7 gennaio 1987: UFO in formazione sulla Pineta di Cesate?

Allegate alla presente avrà trovato due stampe in formato 12x12 e 25x25 di una foto a colori che, come avrà osservato, mostra *quattro oggetti molto luminosi*, in formazione a rombo e in volo ad alta quota, al di sopra di una zona boscosa.

Quell'immagine fu ripresa da me personalmente e in modo assolutamente casuale mercoledì 7 gennaio 1987, fra le 16.30 e le 17, dall'interno della *Land Rover* dei *Volontari Antincendio Boschivo* del Parco Regionale delle Groane, servizio di cui mi onoro di far parte da più di dieci anni.

L'area si trova nel Nord milanese: al momento dello scatto, eseguito con una vecchia *Kodak Instamatic 50* a fuoco fisso e diaframma a due posizioni, per cielo sereno e per cielo coperto, caricata con una pellicola della stessa marca da 100 ASA e non invertibile, il veicolo su cui mi trovavo era fermo a Garbagnate Milanese, in Via dei Pioppi, sul lato Nord dello stabilimento *Bayer*, e guardava approssimativamente verso Nord-Est, proprio in direzione della Pineta di Cesate, situata sempre all'interno del Parco.

Quel giorno l'aria era tersa, al punto che sia le Alpi che gli Appennini erano perfettamente visibili; spirava un forte vento caldo e secco da Nord-Nord-Est (il tipico *Föhn* alpino) e il cielo era molto nuvoloso, con cirrostrati, altostrati e altocumuli; il sole, per inciso, tramontò poco prima delle 17.

Ma veniamo al punto più importante della questione: quando decisi di prendere quell'immagine *in cielo non appariva assolutamente nulla di strano* o, quanto meno, di particolarmente interessante; la sola ragione per cui presi in mano la macchina fotografica e scattai fu semplicemente il fatto che mi piacque l'inquadratura e decisi di riprenderla, tutto qui; ma, come ripeto, *non vidi assolutamente nulla*, a occhio nudo; la *sorpresa*, diciamo così, l'ebbi dopo, quando sviluppai il rollino: fu solo allora che i quattro globi di luce apparvero con estrema chiarezza; devo comunque ammettere, tuttavia, che almeno fino a poco tempo fa non detti alla cosa molta importanza; ovviamente sospettai che si potesse trattare di UFO che, per qualche ragione imprecisata, erano rimasti invisibili pur essendo stati in grado di impressionare la pellicola; ciononostante la cosa rimase circoscritta alla pura curiosità, dal momento che non solo non avevo in mano alcun elemento certo per poter ipotizzare *ragionevolmente* una spiegazione accettabile ma, oltretutto, il dubbio che quell'immagine potesse essere il risultato di un riflesso o magari di un difetto della pellicola, rimaneva.

Questo, per lo meno, fino a quando potei ascoltare, a San Marino, la relazione estremamente interessante di Johannes von Buttlar sulla possibilità che radiazioni IR e UV, invisibili nell'ottico, possano comunque impressionare le emulsioni fotografiche di una pellicola, col risultato di mostrare, talvolta, immagini assolutamente invisibili alla vista umana.

In seguito a ciò, decisi di sottoporre sia la stampa che il negativo all'esame di un fotografo, che rimase letteralmente *a bocca aperta dallo stupore* per la nitidezza e per il contrasto di quei quattro globi sospesi in cielo, al punto da consigliarmi egli stesso ulteriori ingrandimenti; in ogni caso, la possibilità di riflessi o difetti sulla pellicola sembra esclusa, per quanto si tratti soltanto di una valutazione superficiale che, forse, meriterebbe maggiori approfondimenti.

É dunque assai probabile che qualora si sia trattato *veramente* di UFO, questi abbiano irradiato, in tale occasione, assai più energia elettromagnetica negli ultravioletti che non nella luce visibile, al punto da risultare rilevabili da una macchina fotografica ma non, com'è si è verificato, dalla retina umana.

Questa, ovviamente, è e rimane, almeno per il momento, una semplice ipotesi; discorso diverso sarebbe il poter ragionare sui risultati di una seria analisi tecnica e scientifica, fondati non tanto su opinioni, per quanto professionalmente valide, ma su dati qualitativi e quantitativi maggiormente oggettivi; certo, è difficile supporre fino a che punto un simile approfondimento potrebbe essere utile o meno: potrebbe anche non esserlo, ma potrebbe *anche* fornire, al contrario, informazioni di una qualche importanza, magari mai ottenute in precedenza.

Ad ogni modo, qualora Lei o [redacted] o altri ricercatori del Centro Ufologico Nazionale o lo stesso Prof. von Buttlar riteneste la cosa degna di una certa attenzione allo scopo di sottoporla ad analisi maggiormente particolareggiate, Le comunico sin d'ora che il negativo in questione, dietro rilascio di opportuna ricevuta, è a Vostra completa disposizione.

134.13